

**INSERZIONI** - si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana  
Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

**ABBONAMENTI**  
Anno Lire 50,00 Trimestre Lire 13,00  
Semestre " 25,00 Mese " 4,50

**PREZZI**: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria - Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 1,50 - Pubblicità in abbonamento 4.ª pagina L. 0,40 - Pagina di testo L. 0,50 Cronaca L. 1 - Necrologie L. 1,25

## Cronaca Provinciale

### Il Convengo dei mutilati friulani e giuliani

Domenica 23 dicembre si tenne a Gorizia il secondo Convengo del Comitato Regionale dei Friuli e della Giunta dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

Al Convengo, presieduto dal Delegato regionale Stalaper (intervenero i rappresentanti delle Sezioni di Trieste, Udine, Gorizia, Pola, Udine, Montebelluna, Tolmino, Pordenone e San Vito al Tagliamento).

Prima di iniziare i suoi lavori, il Comitato deliberò l'invio di un telegramma a Carlo Delcroix.

Viene pure inviato un telegramma di Saluto al segretario generale avvocato Romano. Dopo di che si passa a discutere la delimitazione delle varie Sezioni, decidendo il passaggio di quelle Sottosezione, lo scioglimento di quella di Cormons e la creazione di nuove sottosezioni a Sacile, Gradisca, Aidussina, Postumia e Tolmezzo.

Il Comitato quindi affronta il serio problema del collocamento degli invalidi, problema che, per la cattiva disposizione dei datori di lavoro, nella Venezia Giulia, ha assunto un particolare carattere di gravità.

I vari delegati lamentano il contegno d'indifferenza delle autorità, nonché l'ostilità manifesta verso i mutilati da parte di Aziende ricche e importanti, come le Assicurazioni generali e il Cantiere Cosulich. A conclusione dell'animatissima discussione, viene votato un vibrato ordine del giorno.

### PORDENONE

**All'Asilo di Torà Grande**  
Ieri mattina, nel modesto locale provvisorio, adibito ad uso Asilo infantile, presenti i preposti all'istituzione, la rappresentanza comunale, e parecchie gentili signore, i bambini, bene istruiti dalle maestre signore Gabelli e Novelli, svolsero un simplice saggio. A tutti vennero poi offerti dolci.

Il sig. Croce, vice direttore didattico delle elementari ed in rappresentanza del Comune, rivolse parole di vivo plauso alla presidenza dell'Asilo alle maestre, sul funzionamento ottimo dell'istituto; ed augurò che esso presto abbia una sede indipendente. Risposero al benemerito presidente avv. Zanini e l'ottimo vice-presidente sig. Don Gomerz; quest'ultimo formò un voto che il Comune di Venezia continui a dare il suo lodevolissimo aiuto morale ed economico all'Asilo e contribuisca a far sì che esso in breve possa avere i locali propri quali le esigenze dell'istituzione richiedono. Il Comune, così bene animato verso opere nobili, certo saprà soddisfare ad un vivo desiderio di questa buona popolazione.

**Il Natale della Stampa**  
Organizzato dalla locale Associazione della stampa, ieri alla Cucina Economica, i preposti alla stessa, signori avv. Brusadini e sig. Valerio distribuiscono il pranzo ad oltre trecento poveri del Comune. Il pranzo consisteva in abbondanti porzioni di minestra; carne con contorno, frutta e mezzo litro di vino.

**La stretna ai bimbi poveri**  
La Sezione fascista locale, con piano generale, ha voluto anche quest'anno che i nostri bambini poveri avessero il loro pacchetto, ed una sottile attenzione all'uso della ha dato buoni frutti. Nel pomeriggio di oggi, all'Asilo Licio, presenti le autorità fasciste, comunali e molto pubblico, il Direttore del Fascio, convalidato da gentili signorine, fece il dono, a tutti i bambini presenti, gli iscritti, di un pacchetto di indumenti e di dolci.

Adibito la cerimonia, con inni nazionali e marce, la banda dell'Istituto musicale.

**Il Teatro Sociale**  
Come già scrivemmo, il vecchio nostro teatro Sociale, rimodernato e reso ambiente simpatico ed elegante dal nuovo proprietario sig. Francesco Bernardi, si inaugurava col Carnevale. Verranno tenute delle grandi feste da ballo. La cittadina, a giusta appagata nel suo desiderio, il teatro Sociale risorge a novella vita, mentre si temeva che il vecchio massiccio, che ha una storia, dovesse scomparire.

**BENEDETTA** - I signori fratelli Marconi, per onorare la memoria della compianta educatrice Elisa Sanzon (Lenna), donarono al Patronato Scolastico lire 100 - Il sig. Nello Giovanni di Azzano A. nell'occasione del Natale offre ai nostri scolari poveri lire 20 - Il Nuovo Club offre lire 50 per il pranzo ai poveri.

**Due ladri arrestati**  
Nell'ottobre scorso, a Fior Emilia fu rubata parecchia biancheria ed altri oggetti per un valore di quattro mila lire circa. Le indagini compiute dall'arma dei carabinieri di Tolmezzo portarono alla scoperta delle patrie del furto, e ricuperando quasi tutto la refurtiva. Le due ladre Fior Sotia di anni 30 e Billiani Benvenuta di anni 18, furono tratte in arresto e passate alle carceri.

### SAN DANIELE Consiglio Comunale

26. Sabato sera seguì l'annunciata seduta del nostro Consiglio comunale. Prima di trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Sindaco fa uno storico sulla cessazione della Tramvia Udine-S. Daniele, in riguardo alla soppressione e presenta il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio comunale, mentre deplora il modo volgare con il quale la Società Veneta abbandona il servizio della linea Udine-S. Daniele, dopo aver avuto per circa 25 anni, il sussidio dei Comuni e della Provincia, invita la Giunta Consorziale ad esercitare verso la Società stessa una energica e pronta azione a tutela degli interessi del Comune consorzio ed a prendere tutti i provvedimenti atti ad assicurare il servizio della Tramvia rientrando nel tempo stesso studi ed attività ad una radicale e definitiva soluzione del problema ».

Il Consiglio unanime approva. Quindi si addivene allo svolgimento dell'ordine del giorno. In seconda lettura vengono approvati i seguenti oggetti: Revisione organica degli impiegati e salariati del Comune, così pure quella del personale addetto ai servizi sanitari. Concessione supplemento indennità di riconoscenza nazionale ai reduci delle Patrie Battaglie anche per il 1924. Riparto spese per il carcere mandamentale, portando il fido annuo da lire 500 a lire 1000, e lire 500 per le spese di manutenzione. Provvedimenti per il riatto dello stradone comunale del Paludo; spesa di lire 2300, secondo il progetto del perito comunale signor Gattoli. Proposta di comprendere S. Daniele nella circoscrizione territoriale dell'ufficio collocamento da istituirsi ad Udine.

Fu rimandata ad altra seduta la nomina del maestro di musica, e furono infine approvati oggetti di minore importanza.

**Salme di combattenti**  
Muniri Eugenio soldato nel 35, fantina morì all'ospedale di Marano-Vicenza per malattia contratta in servizio il 5 aprile 1917. Candussio Algerico di Osuldo, soldato nel 5. reggimento Genio, morì all'ospedale da campo 79, per malattia contratta in servizio il 25 settembre 1916.

Le salme, che ora sposeranno nella terra santa, vennero resi tutti gli onori, coll'intervento di tutte le bandiere di tutti i sodalizi con larga rappresentanza, di un drappello di militi armati, delle guardie di Finanza col loro maresciallo, dei carabinieri e della nostra banda municipale.

Sulla gradinata del Duomo parlarono il dott. Farroni per i combattenti ed il Sindaco per il Comune.

Le salme furono sepolte nel recinto del monumentale, riservato a quelli che morirono per la Patria.

**Insediamento del Consiglio comun.**  
25. Domenica alle 14, nella sala delle convocazioni, il Commissario prefettizio, barone Mario de Riso Carpinone ha proceduto allo insediamento del nuovo Consiglio comunale formato di fascisti e combattenti.

Il commissario fece una chiara e molto lodata relazione dell'opera svolta. Quindi l'avv. Mini illustrò con breve ma efficace dire il programma amministrativo, che deve essere fatto di onestà, di sincerità, di austerità e rigorosa economia. L'elezione delle cariche attribuiti il posto di Sindaco all'avv. Mini-Alberto; risultarono assessori effettivi i signori Comelli Antonio fu Paolo, Minisatti Gio Batta, Lestuzzi Gio Batta, Comelli Amadio, assessori supplenti i signori Antonutti Italo e Tubetti Giovanni.

Furono inviati telegrammi all'avv. Pisanzi e al Prefetto del Friuli.

Prestò servizio la fanfara del manipolo di Nimis della M. V. S. N.

La sera avvenne la gradita visita del segretario provinciale P. N. F. signor Arturo Ravazzolo, al quale furono presentati i neo-consiglieri.

**CIVIDALE**  
Per il Natale degli Orfani

Offerte e doni pervenuti per il Natale agli Orfani di guerra del Comune di Cividale:

Banca del Friuli lire 50 - Lamarca 5 - Mulloni, 1 - Augusto Zucolo 2 - Achille-Pasini 5 - Luigi Picco 10 - Pietro Bulfoni 5 - Pietro Costanzi 20 - Anna e Olimpia Rippi 20.

Terza Miani ved. Ornela: un pacco biscotti - Pasticceria Vicenzi: un pacco caramelle - Augusto Cargnelli un pacco di caramelle, una scatola dolci e giocattoli - Elvira de Nordis 20 litri di vino - Ezzelino Gregoratti una scatola zorrone, pacchi biscotti e cioccolato - Giuseppe Scorza kg. 10 aranci - Antonio Marcolini 240 ciambelle - Baccino Ruggero kg. 15 aranci - Cecchini Eugenio caramelle - Araldo Popolin biscotti e torrone - Modonutti kg. 2 aranci e kg. 2 mele - Gaetano Deganutto 10 fasci di vino - Moschioni 10 pacchi biscotti - Bront Pia ciambelle - Lodovico Del Negro kg. 3 caramelle - Angelo Albini 20 pacchi biscotti - Dini caramelle - Rita Persoglia kg. 2 biscotti. (continua).

**BENEDETTA** - All'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco pervennero le seguenti elargizioni: Personale della S. A. Mazzoleni e de Stefani, filate di Udine, in memoria del compianto dott. Castro Francesco lire 50 - Battista e Maria Bro-sodo, nel trigesimo della morte del loro angioletto, 25 - Carlo ed Anna Brosadolà nel trigesimo della morte della loro nipotina 10.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO Il Natale benedico

Ieri nel nostro Ospedale ebbe luogo la tradizionale solenne ed austera cerimonia dell'Albero di Natale. I poveri, diseredati dalla fortuna trascorsero così il Natale con un po' di brio e approfittano col mezzo della stampa per esternare la loro gratitudine ai cittadini che hanno contribuito in qualsiasi modo a rendere più lieta la solennità. Ecco un altro elenco delle offerte a tale scopo: Avv. Lodovico Franceschini lire 20, Mariano Fancello 10, Perulli co. A. milcare 5, dott. Guido Carnielli 20, Bosio Ant. 10, Papaiz Giosuè 10, Cagnolato Orlando 10, famiglia nob. Zuppolo 25, sorelle Battistella 5, conti Zuppolo 25.

La mattina di lunedì, dopo che Moiss, Bertolo, nostro Arcidiacono, ebbe a celebrare una Messa in suffragio dei morti in guerra, esaltati dal medesimo in un suo appropriato discorso a metà della Messa, convennero nel salone dietro il Duomo 49 vedove e 156 orfani di guerra per ricevere il pacco di Natale consistente in dolciumi, frutta ecc., e denaro. Imponente ed austera riuscì la cerimonia. Presentavano: il presidente avv. Talandini prefatore, la presidentessa sig. Amalia Springolo Alessio, il segretario Paiero maestro Giovanni, il sig. Giulio Busato per il Sindaco, il rev. mons. Arcidiacono, mons. avv. dott. Don Lodovico Giacomuzzi, il tenente dei carabinieri, il sig. Gino Beggato, la signorina Emilia Barnaba, varie maestre e signorine.

Prima della distribuzione la presidentessa pronunciò un nobilissimo discorso, rievocando l'affetto per quelle donne, per quegli orfanelli, che la guerra santa e necessaria, ma terribile ha privato dei loro cari. Il tempo passa e porta sempre più lontano da noi gli avvenimenti tragici e gloriosi della guerra immane - ella disse, - ma non ne allentolisce la memoria. E la Patria ricorda e ricorderà sempre chi per essa ha fatto il sacrificio supremo; e la Società ricorda, deve ricordare chi di quel sacrificio glorioso risente ora le conseguenze: le madri che hanno perduto i figli, le spose che hanno perduto il marito, i figli orfani del padre.

« Nel nostro paese, per quanto è possibile, dico per quanto è possibile, noi cerchiamo di avvicinarci a voi e vi seguiamo con affettuoso pensiero, ben lieti di vedere che molte di voi, donne, quasi tutte, sollevate dal primo abbattimento, avete trovato nella fede, nel lavoro, nella virtù e la forza di lottare con la vita, dando ai figli ad alle figlie giovani l'esempio dell'operosità e del dovere. Così nei migliori modi onorate la memoria di colui che deve essere sempre vivo nel pensiero vostro e che dovete tener alto nell'animo dei vostri figli, perché crescano buoni cristiani e cittadini amanti del lavoro e della virtù, degni del padre che si è innalzato e sacrificato. E' una gloria il poter dire: « Mio marito, o mio padre, è morto per la Patria ». E tutti e sempre si illuminano. Davanti ad un orfano o ad una vedova di guerra, e la vedova e l'orfano si mostreranno, con una vita operosa ed onesta, degni del nome che portano, degni del nome che il Caduto ha reso nobile, merendo per una santa causa ».

« Ricordate le parole buone e sane che il vostro parroco vi ha oggi rivolte, ricordate le mie modestissime. La vita è dura, lo so, e più dura è per chi ha perduto il suo maggior sostegno. Siate coraggiose e forti, povere donne, e voi, bimbi, siate buoni e bravi, frequentate con amore la Dottrina e la Scuola dove si insegna il bene e non vi mancherà l'aiuto di Dio, né l'affetto e la protezione di chi ha a cuore il vostro bene ».

« Buon Natale! Davanti al Prespio, voi bambini che siete così cari a Gesù, innalzate una preghiera fervida perché Egli vi aiuti e vi protegga, aiuti e protegga la mamma vostra, aiuti e protegga la nostra Patria, per la quale il vostro babbo ha dato la vita ».

Chiude invitando i bambini a gridare: « Viva l'Italia! ». Composti applauditi si elevano dall'uditorio.

Segue quindi la distribuzione dei pacchi.

Vada una dote sincera al Comitato, che volle così degnamente, anche in quest'anno, ricordare i Santi Morti della grande guerra, beneficiando coloro che i nostri prodi amaronno.

**Teatro Sociale - Spettacolo d'opera**  
Anche ieri sera con numeroso intervento di pubblico, venne data la « Traviata ». Bene, invero, tutto assieme. Gli artisti vennero di frequente applauditi. L'orchestra sotto la guida del valente maestro avv. Maurizio Quintieri, si dimostrò magnificamente. Fu bissato il preludio del IV atto.

**IN PRETURA**  
Ultima udienza penale. Pretore avv. cav. Talandini, Cancelliere Corradini Giovanni.

Casasola N. colto fu Giuseppe di anni 44 da Rivignano, imputato di contravvenzione perché colto a mendicare l'11 ottobre nelle vie di Cordovado, fu condannato

a un giorno di arresto con la sospensione per mesi 18.

Peschitta Rosina di Luigi d'anni 25 di Chions imputata di furto semplice pai di legno del valore di lire 30, a danno del dott. Cesare Perotti, fu assolta per insufficienza di prove.

Benvenuto Virginia di Angelo maritata Ottogalli di Savorgnano, imputata di avere offeso l'onore di Piagno Antonia, di diffamazione, di ingiurie per avere il 18 luglio 1923 in Savorgnano (art. 395) dicendole pubblicamente ladra, porcella, ruffiana, istica e simili; nonché di minacce generiche; fu condannata per diffamazione a giorni 75 di reclusione e lire 100 di multa; per ingiurie a lire 25 di multa e per minaccia a lire 25 di multa. Spese e danni liquidati in lire 50; più gli onorari di parte civile e la spesa. La condannata ha il beneficio della sospensione.

Bertolo Pietro di Gio Baata per avere lasciato incustodito un cavallo attaccato ad un carro di sua proprietà il quale cavallo attraverso la piazza di S. Vito proseguendo per Borgo Moro, solo a corsa sfrenata, mettendo in pericolo i passanti; è condannato a giorni 3 di reclusione con la sospensione per mesi 18.

Brussolo Maria fu Giacomo di Liguana, per aver tenuto la propria rivendita private completamente sprovvista di sale comune e di tabacchi nazionali fu condannata a lire 40 di multa.

Toffolo Pietro fu Francesco di Udine, imputato di avere il 27 aprile 1923, in Casarsa, ingannato la buona fede di Sambuco Albino, facendosi consegnare L. 228 a titolo di pagamento rata premio per il contratto di assicurazione, da stipulare con la Cassa Nazionale Infortunati sul Lavoro, simulando all'uopo la qualità di Agente della Cassa suddetta; fu condannato a giorni 40 di arresto e a lire 150 di multa. Altrettanto il Pretore gli infligge di pena per avere due giorni dopo di quella commesso in Valvasone una seconda truffa simile in danno di Gri Settimo, dal quale si fece consegnare Lire 250 per premi di assicurazione obbligatoria degli operai.

Fratte Eugenio Celeste fu Agostino d'anni 30, da Pramaggiore, imputato di furto semplice di un agnello, in danno di Antonio Gaiardo, furto perpetrato in Morsano al Tagliamento, nella notte del 9 al 10 luglio 1923; fu condannato a giorni 35 di reclusione.

Barbi Umberto di Giuseppe da Cordovado imputato di lesioni per aver il 30 settembre 1923, in Cordovado, colpito Giusticia Cecilia con due schiaffi (senza conseguenze) e di ingiurie contro la medesima; è condannato solo per gli schiaffi a lire 20 di multa e spese. Ha il beneficio della sospensione.

Il dibattimento contro Pioser Rosa maritata Ciut fu Felice d'anni 21 e Decorto Lucia fu Giovanni in Plasner di anni 60 di Sesto al Reghena, imputate di diffamazioni e ingiurie pronunciate in Margnana di Sesto in danno di Ciut Luigia, è rinviato per mancanza di testi.

### CASARSA

**A proposito di don Lozer**

Non è di lui, veramente, che penso d'occuparmi; lascio questo prete battagliero, ch'ebbe i suoi trionfi e le sue fortune, al proprio destino. Ma a proposito di don Lozer e delle riunioni sacerdotali ed extrasacerdotali per deprecare ch'egli diventi parroco di San Giovanni di Casarsa, voglio invece ricordare ai compari che quest'ultimo paese - che in tempo non lontano, congiungerà Casarsa con San Vito mediante una grande linea ininterrotta di villini e di case e di giardini - San Giovanni di Casarsa, dico, possiede una delle Chiese parrocchiali, più perfettamente artistiche delle costruite nell'ultimo mezzo secolo, che pur ne vide il sorgere di rotevoti, come - per citarne due sole - la parrocchiale di Cassacco dovuta al parroco di Noacco, importante anche per la sua mole; e la piccola chiesa di San Marco in quel di Meretto, dovuta a quell'ottimo sacerdote che è don Fabio Simonutti e che raccoglie opere dei maggiori artisti udinesi del tempo in cui fu compiuta.

Questa, di San Giovanni di Casarsa, ha, finora, opere di abbellimenti all'interno; ma è di un'architettura così imponente, così armonica fuori e dentro - nella facciata, nei fianchi, nel campanile che si sorge allato, che merita di essere visitata. E risponde nell'altro che alla verità l'epigrafe alla sinistra del portale d'ingresso, la quale dice:

1896-1908 - Questa grandiosa opera, dal compianto pastore mons. Francesco Franchi promossa e voluta, dal valoroso architetto avv. Domenico Rupolo ideata e diretta, dal clero e dal popolo con forte animo eseguita, sia per tutti asilo di pace, monumento di fede, arra di gioie immortali ».

Ed è veramente un'opera grandiosa ed ammirabile, che forma col leggadro campanile e col bel monumento ai Caduti posto in un angolo della piazza e intonato all'ambiente, un insieme, quale rare volte si vede.

Ida Casarsa o da San Vito la passeggiata è breve e dilettevole; non dovrebbero rinunciarsi quanti amano le pure manifestazioni dell'arte - per ammirare la chiesa di San Giovanni che fra le moderne è una delle più copiose. Oh, il nostro Friuli ha tante cose notevoli che noi friulani ignoriamo!

È per tornare a Don Lozer, io mi domando: o perché dal momento che non lo vogliono nei cittadini dremo così privati; o neppure i suoi colleghi in sacerdotio, vorrà egli ostinarsi nell'ambire il posto di San Giovanni?

## Abbonamenti al Giornale

**La PATRIA del FRIULI**

Per l'interno  
Anno L. 50 - Semestre L. 25  
Trimestre L. 13 - Mese L. 4,50

Per l'estero  
Anno L. 97 - Semestre L. 48,50 - Trimestre L. 24,25  
con diritto ai seguenti

## PREMIO GRATUITO

ai primi duecento abbonati

che ci pagheranno lire 50 - Importo della associazione per l'anno 1924.

Una bellissima pianta delle migliori rose inestate

da ritirarsi presso il negozio di floricultura Antonio Gasparini, in via della Posta

## PREMI SEMIGRATUITI

Splendido ed artistico

Ingrandimento

Fotografico al platinio

Formato 38x48, eseguito dal premio Stabilimento. Fototecnico Industriale DOTTI e BERNINI di Milano.

Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata - Valore del quadro L. 35

La nostra Amministrazione, in seguito ad uno speciale accordo con la Ditta lo cede agli abbonati al

Prezzo di L. 14,90

Dirigere la fotografia, della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto, imballaggio e costo del passe-partout. (totale Lire 14,60). Desiderando il formato più grande 45x60, le spese da versarsi in assegno saranno di Lire 20,90.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

Enciclopedia popolare della vita pratica. - Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico. - Cronaca degli avvenimenti mondiali. - Elegante volume in 16.º di circa 1000 pagine con mille figure. - Disegni dei principali artisti italiani. - Nuova copertina a colori di Ezio Ancitini.

ALMANACCO ITALIANO

diemporad e figlio - Firenze

per lire 5,10 agli abbonati della "Patria del Friuli"

LATISANA La questione daziaria

Come risposta ad una lettera comparso nel giornale di Udine sulla questione daziaria ci si prega di stampare la lettera qui appresso: Per la verità, gli ordini del giorno votati dagli Esercenti locali, presentati alla R. Prefettura dei Friuli e riportati sul N. 304 del "Giornale di Udine", contengono materia di polemica nel solo caso che questa voglia essere fatta da anonimi che hanno particolari interessi da tutelare, in confronto degli Esercenti e del Comune.

Lo sproloquio polemico, legale dell'anonimo segue la firma vuole essere una apologia all'operato onesto e corretto dell'amministrazione comunale, e vuole prospettare una questione amministrativa sotto le luci della politica, delle elezioni e degli ambiziosi rancori personali.

Le vostre sono espressioni da comizio piazzuolo e non ingannano nessuno, poco egregio e poco coraggioso segue la firma, piovuto chissà da dove e educato chissà a quale scuola di gesuitismo. La verità dei fatti è incontrovertibile ed è quella che verremo qui narrando a edificazione dei contribuenti e a confusione di quanti sostengono la scrupolosa correttezza dei nostri amministratori.

Quando si seppe, per voce pubblica, che il servizio del Dazio stava per essere appaltato a trattativa privata al Banco Depositi e Prestiti, gli Esercenti del Comune si riunirono per uno scambio di vedute e delegarono i signori Veronesi Alfredo, Zancò, Antonio, Martinis, Ettore e Caneva Coriolano a recarsi in loro nome alla sede comunale per avere notizia sulla faccenda e per informare che gli Esercenti intendevano approfittare della facoltà di costituirsi in Consorzio per concorrere all'appalto del servizio.

In assenza del Commissario Prefettizio la Commissione venne ricevuta dal segretario e s'ebbe da questi le seguenti precise parole: "Per me l'affare è concluso sulla base di 160 mila lire, tant'è vero che io ho l'ordine di stendere il contratto, e non si aspetta che il ritorno del Commissario per procedere alla stipulazione definitiva".

Tegregio Segretario comunale avvoc. Fra dott. Nicolino non potrà smentirci; dato che le sue parole vennero intese da ben quattro testimoni.

E questa la chiamata correttezza, anche se legittimamente consentita? E questa è la più efficace tutela delle finanze del Comune? Si deve proprio agli Esercenti se questa volta il Dazio non venne appaltato in amicizia, e di ciò gli Esercenti si danno tanto sicuri che il loro intervento è ritornato a tutto vantaggio della comunità.

Dopo ciò, anche chi è in malafede come segue la firma, dovrebbe capire che turpitudine l'opinione pubblica latitanese è un po' difficile, e che gli Esercenti e quanti hanno a cuore gli interessi del paese sono sempre vigili e pronti e sventare e a smascherare qualsiasi manovra.

Gli Esercenti vollero l'appalto del Dazio, ma quello d'asta e non quello in sordina; né mai chiesero l'esclusività del servizio, ma semplicemente affermarono e affermeranno i loro diritti a propria difesa, contro un appaltatore e mai contro gli interessi del Comune.

Il Consorzio degli Esercenti è legalmente costituito con atto notarile, per cui potrebbe dare del buon filo da torcere a coloro che lo volessero intenzionalmente ignorare.

E basterebbe, ma poiché l'articolista segue la firma tocca tasti che escono dai ordini del giorno citati, non sarà male dargli qui una risposta esauriente.

Se la tariffa daziaria non ha ancora avuto l'approvazione dell'autorità tuttora come può il Comune indire la riunione su una base prestabilita di 150.000 lire?

Quanto alle nuove voci che i Comuni hanno facoltà di daziare, il segue la firma si richiama alle voci tassate dai Comuni di Codroipo, S. Giorgio, di Nogaro, Palmanova e Pordenone. Bravo! Manderà la domestica a Pordenone per comparare mezzo chilo di strutto, senza pensare che S. Michele è a 300 metri di distanza e può fornire tutti i generi di prima necessità offerti da Latisana.

Sono proprio gli Esercenti, sig. anonimo, che potranno dire quali commestibili devono andare esenti da dazio perché costituenti il vitto della classe più povera; e se chi deve, alla classe povera non pensa, vi possono pensare quanti, esercenti o no, hanno a cuore gli interessi dei meno abbienti che, in ultima analisi, sono quelli ai quali più il dazio graverà.

Sappia il paese che il Presidente dell'Ass. Ind. Comm. ed Eserc. del Mandamento si dimise dalla carica trascinando seco tutti i consiglieri, non perché costretto, ma perché il locale Commissario prefettizio ebbe a dire che l'Associazione non avrebbe mai nulla da lui ottenuto finché i dirigenti non fossero cambiati. E' questa una nuova concezione di tutela degli interessi delle collettività, che non sappiamo se faccia parte dei programmi di ricostruzione. Il Consiglio dell'Ass. si è dunque dimesso, ma fino alle elezioni delle nuove cariche, esso rimane al suo posto per il disbrigo degli affari ordinari e di quelli urgenti. Non fa meraviglia d'altra parte questo fatto a Latisana. Ben altri Consigli, dopo aver rassegnate le dimissioni si ripresentarono alle Assemblee come se nulla fosse avvenuto. Le cariche dell'Associazione non avranno tale sfrontatezza.

Il sig. Samuelli Umberto nega di essere stato interpellato e d'aver fatto comunque dichiarazioni sull'ordine del giorno da lui firmato e da lui presentato alla R. Prefettura, e sfida chiunque a provarlo. Del resto, quando si fanno dei nomi, si ha il dovere di firmare le proprie corrispondenze; e se qualcuno avesse la volontà di ribattere quanto sopra, o firma, o lo riteniamo un manovriero non disinteressato, o quanto meno aggredito a particolari interessi e non gli rispondiamo più.

Il presid. del Consorzio Eserc. Umberto Samuelli. Per l'Assoc. Industr. Comuni ed Eserc. Coriolano Caneva.

Lo campane a Gorgo

L'altro giorno, accolte festosamente dalla popolazione, sono giunte a Gorgo le campane, che erano state asportate dal nemico durante la invasione.

In piazza si formò un corteo che mosse a Gorgo, per accompagnare i sacri bronzi. A Gorgo pronunciarono discorsi l'abate di Latisana, il cap. pezzano ed il maestro delle scuole.

POVOLETTO Ragazzo di Ravosa che si svena recidendosi la gola col rasoio

(26) La vita tranquilla di questi paesi, tutto compresi nel quotidiano lavoro dei campi, è stata oggi turbata da un avvenimento impressionante, accaduto a Ravosa, villaggio che riposa ai piedi delle colline tra Altimis e Faedis. Una ragazza si era uccisa segandosi la gola con un rasoio. La notizia si sparse subito nei paesi vicini, destando sottopresa dolorosa, essendo il padre della ragazza, Angelo Franzolini, simpatica tempra di antico bersagliere, noto e stimato.

La figlia Caterina, di anni 28, sofferiva di malattia nervosa, ed anzi aveva consultato il prof. Giuseppe Calligaris di Udine per curarsi. Sembrava che il male fosse una triste conseguenza della non sofferita tempo addietro. La ragazza si era impressionata ed aveva fallovta espresso il proposito di togliersi la vita, se non fosse guarita. Il tragico proponimento doveva purtroppo radicarsi nella mente della povera giovane e non dovevano valere neppure le cure amorevoli dei famigliari. Oggi, nel pomeriggio, dopo scritte alcune lettere, da Caterina Franzolini, nella propria camera, si recideva la gola a colpi di rasoio. Dalle ferite orribili è colato il sangue a fiotti, bagnando tutto il pavimento e, filtrando a traverso il medesimo, fino nella cucina sottostante, ove trovavasi una sorella della suocera.

La vista del sangue impressionò tragicamente la sorella che, trapiandante e tremante, corse di sopra e si trovò dinanzi alla terribile visione della sorella sfigurata del sangue e dagli spasmati ultimi.

Ne seguì una scena straziante. Alle grida della sorella accorsero altri famigliari ed i vicini. La povera Caterina era in un lago di sangue, e non dava più segno di vita. Fu subito mandato a chiamare il medico dott. Sartorelli, ma nulla più poteva egli fare, perché la ferita profonda alla gola era stata mortale.

ALTRE NOTIZIE

La suicida chiede perdono a tutti

(27) Per telefono da Faedis. In seguito al tragico suicidio avvenuto a Ravosa, questa notte è partito il maresciallo dei carabinieri sig. Silvio Zigiotti per recarsi sul posto per le constatazioni necessarie. Si attendono anche disposizioni dell'autorità giudiziaria. Da quanto è risultato da una rapidissima nostra inchiesta, nessun'altra causa del suicidio esiste se non la malattia nervosa. La ragazza viveva tranquilla in paese, lavorando da sarta.

Non era una bellezza, anzi presentava un po' di piegamento alle spalle. Tuttavia era benaccetta dalle amiche, che le volevano bene. Spesso correva in bicicletta, anche per recarsi dalle clienti. Tra le lettere lasciate, ve n'è una, nella quale la povera ragazza scrive di essersi uccisa perché la vita le era divenuta un peso, e chiede a tutti perdono per il dolore ed il dispiacere che il suo atto disperato può arrecare.

In paese, il suicidio ha prodotto grande impressione. Questa mattina il maresciallo dei carabinieri era ancora a Ravosa.

FAEDIS

Una morte improvvisa a Clap

(27) Ieri sera, nella sua abitazione morì d'improvviso il malore, Giovanni Germezz di anni 32. Verso le 22, sul fratello Alberto, ancora ragazzo, rincasando, trovò morto il Giovanni in cucina. Da Faedis salì a Clap il dott. Venuti, constatando il decesso, ed escludendo ogni ipotesi delittuosa. Anche i carabinieri sono recati a Clap.

S. QUIRINO

Un altro eroe che torna alla terra

Ieri ebbero luogo i funerali alla salma di Enrico Buna, caduto nel '17 presso Gorizia ultimo giovane, fedele soldato. Tutto il popolo di S. Quirino e molto dei dintorni, accompagnò al cimitero la cara salma. Precedeva la Croce, seguita immediatamente ai fanciulli delle Scuole e dai loro insegnanti e bandiere; poi, dalle autorità locali e dalla banda di Rovereto in Piano. Molte le corone inviate dai parenti e dagli amici. Dietro il feretro veniva una lunga teoria di popolo. Ai lati procedeva la Milizia fascista; lo seguivano i combattenti e i militari in licenza.

Un funerale! Al cimitero, parlarono molto bene il nostro Sindaco sig. Giuseppe Plateo, il sig. Gaetano Silvestri, incatenando e commovente l'uditorio numeroso.

Condoglianze alla famiglia del glorioso caduto.

CORDENONS

Si uccide applicandosi nel fucile

Una lagubre scoperta è stata fatta ieri l'altro mattina nel fucile del signor Giovanni Maranzano.

Entrato un bambino, vide il cadavere del proprietario che pendeva da un nodo scorsoio assicurato ad una trave del soffitto.

Il Maranzano da parecchio tempo sofferiva di nevralgia, e la sera prima era scomparso di casa, ponendo così in atto il tragico suo proposito di togliersi la vita.

BUTTRIO Le bandiere ai combattenti ed ai fascisti

Domenica si svolse una solenne cerimonia, che richiamò nel paese imbandierato una folla di gente anche dai Comuni limitrofi. La consegna della bandiera alla sezione ex combattenti e del gagliardetto alla sezione del Fascio.

Alle 10, davanti al Municipio si formò il corteo di autorità e di rappresentanze, che preceduto dalla fanfara dell'8 alpini mosse in chiesa ove fu celebrata una solenne funzione.

Fra le autorità intervenute notammo: S. E. il senatore, Morpurgo, medaglia d'oro cav. Pantalani per la Sezione Combattenti di Udine, Arturo Ravazzolo per la Federazione Provinciale Fascista, cav. Bosero per la Federazione Combattenti, geom. Sabbadini commissario prefettizio di Buttrio, colonnello cav. Bernardis presidente della Sezione combattenti di Buttrio, avv. Alberto Mini, rag. Rassati Raineri per la Società Operaia di Muto. Soccorso, conte Florio, cav. Pagura, Osvaldo Bidinot per il Fascio di Udine.

Notammo le bandiere e le rappresentanze Combattenti di Pavia, Udine, Lavariano, Bersaglieri di Udine, (alfiere signor Vaccaroni), Fascio di Pavia, Corno di Rosazzo, Cividale, Manzano, Arditi di Udine, Scuole elementari di Buttrio. Dopo la cerimonia in chiesa, il corteo si ricompose e mosse al Monumento ove le due bandiere vennero consegnate agli alfieri.

Pronunciarono discorsi di circostanza mons. Giacomuzzi, il commissario prefettizio geom. Livio Sabbadini, il cav. Bernardis presidente della sezione combattenti, la madrina signorina Eleonora Zurchi, il segretario del Fascio di Buttrio signor Degantuti, e per ultimo per la Federazione Friulana Fascista il signor Arturo Ravazzolo applauditissimo.

Ha luogo quindi la distribuzione agli Orfani di Guerra del distintivo "Onore che viene loro appuntato dalla medaglia d'oro cav. Pantalani, da mons. Giacomuzzi e dalla signorina Zurchi.

Il cav. Pantalani è stato oggetto delle più affettuose dimostrazioni.

SAN DANIELE

Il pranzo di Natale ai poveri

La sala a pianterreno della nostra Chiesa Economica per il pranzo di Natale ai poveri è amagnificamente addobbata con bandierine tricolori e fiori.

Le tavole con biancheria finissima erano predisposte col massimo ordine.

Intervennero oltre un centinaio di poveri, ai quali tutti venne fornito un ottimo pranzetto.

Va data lode all'infaticabile presidente sig. Emilio Bianchi per la predisposizione di tutto, coadiuvato dai signori consiglieri Bertolotti, Chiurlo e Bruno.

Le cuochie Biasutti e Macor addette come sempre alla cucina si meritano l'approvazione di tutti.

Al servizio dello spaccio delle vivande si prestarono gentilmente le signorine Salvadori e Del Favero. Purtroppo, tanto il presidente che i consiglieri col primo dell'anno venturo, cesseranno dalla loro carica, stante che la cucina economica formerà un solo Istituto con la Congregazione di Carità.

I poveri, col nostro mezzo, mandano un sentito ringraziamento a tutti gli oblatori e benefattori.

ROMANS D'ISONZO

Una importante adunanza di zootecnici

Venuta a cessare l'opera zootecnica finora svolta dall'Ufficio Agrario provinciale di Gorizia per la congregazione alla Provincia di Udine delle nuove terre già soggette all'Austria, il dott. Aldighetti zootecnico provinciale, nella sua qualità di segretario del Sindacato fra tenentieri di stazioni di monta della regione, piano di allevamento, convocò gli insorriti ad una assemblea generale che fu tenuta a Romans domenica 23 u.s.

Alla seduta intervennero 19 tenentieri, mentre gli altri sette aderirono per iscritto. Furono date ai presenti, dal dottor Aldighetti, ampie spiegazioni circa l'opportunità di entrare tutti nel sindacato dei tenentieri di tutta la provincia nuova, dichiarando quindi sciolta la propria associazione ed ottenendo così l'unificazione della Provincia, anche sotto questo aspetto.

Dopo breve discussione, i presenti all'unanimità approvarono tale decisione, facendo voti che il proprio amato presidente sig. Giovanni Bolzan fu Giuseppe entri a far parte del Consiglio della ingrandita Associazione.

TRICESIMO

L'Albero di Natale per i bambini Orfan e Poveri

Musica e cinematografo, a favore degli orfani di guerra e bambini poveri, richiamarono domenica nel pomeriggio, nel Teatro dell'Asilo, una moltitudine di persone.

Oltre 300 furono i regali distribuiti e parecchie ceste di dolci e mandarini offerte ai piccoli, compresi quelli dell'Asilo, dalle gentili signore del Comitato, tra le quali segnaliamo: la N. D. Magda ved. de Pflaso, Rina Bertolotti, Corinna Morgante, Rachele Cozzani, Nilda Carnelutti, e le signorine Suezzi, Pividori, Cozzani e Morgante.

I fascisti ed i combattenti regolarono, nel miglior modo l'accesso del pubblico e nella distribuzione dei doni dell'Albero, non ostante la presenza di 800 bambini, non avvenne il minimo incidente. Su proposta del Fascio l'intero ricavato del Cinematografo venne devoluto all'Asilo.

Nel lunedì le signore del Comitato si recarono presso le famiglie più bisognose del paese e delle frazioni e distribirono loro centinaia d'indumenti e notevoli quantità di generi alimentari.

Cronaca Cittadina

Il Natale a Udine

In città il Natale è passato tranquillamente. L'arcivescovo tenne un'omelia durante il pontificale in Duomo. Le feste disposte negli Istituti cittadini, si svolsero lietamente. Negli Asili i bimbi si raccolsero festanti intorno agli alberi tradizionali; così all'ospedale civile ove alla distribuzione dei doni ai bambini erano presenti gentili patronesse e il presidente cav. Rubbazzar. All'ospizio esposti i piccoli eseguirono un saggio di ginnastica e canto. Quivi erano presenti alle distribuzioni e al saggio il viceprefetto cav. Lops e l'on. co. di Caporiano, oltre a vari signori e signore. All'Ospedale Militare fu estratta una lotteria, presenti il colon. Zanuttini e i rappresentanti l'Ospedale militare di Trieste e il secondo Fanteria. Il Natale fu festeggiato con distribuzioni di doni e mensa speciale anche alla Casa di RICOVERO, nella Casa di Salute a S. Osvaldo e in tutte le altre Istituzioni.

Tra le offerte per le feste natalizie vi sono anche le seguenti, alla Casa di RICOVERO: cont. Marzia Frangipane un ettolitro di vino, Pasticceria Dorta 220 paste, ditta Zani un pacco biscotti, ditta Luigi Pagavini lire 20, Bosero Augusto lire 50. Per l'anniversario della morte del fratello: Rosa Zuliani lire 100, — in morte Luigi Peressini: Morelli Lorenzo lire 10.

All' Ospedale

Lunedì sera alle ore diciassette, anche i bimbi dell'Ospedale ebbero il loro «Albero»: uno nel reparto pediatrico, un altro in quello di chirurgia. Fu l'Amministrazione dell'Ospedale e la beneficenza dei buoni (fra cui la sig. Teresa Rubini) che anche quest'anno fecero il miracolo di richiamare un sorriso di beatitudine sulle labbra di quei poveri malati.

Pervennero offerte in danaro e regali molti; in altro numero pubblicheremo l'elenco degli oblatori.

Presenti alla festa erano il Presidente dell'Ospedale, colonnello cav. Italo Rubbazzar, con il consigliere cav. Arturo Bosetti; il rag. Bernardis che molto gentilmente si prestò col fonografo a rallegrare la festuciolata, il cappellano dell'Ospedale e quello del Manicomio, e molte signore e signorine. Fra cui: la signorina Teresa Rubbazzar, le signe Bosetti, le signorine De Poli, signa Fogolin.

Occhietti vividi in pallide faccine, sorrisi dolci sulle smorte labbra, manine affilate per lungo soffrire, gambucce ancor deboli di malattie recenti, tutto parlava all'animo vostro di pietà di beneficenza, di amore, di sacrificio, di dedizione.

E là, in mezzo alle due ampie sale in cui sovrane regnavano pulizia ed igiene, s'ergevano ricchi e maestosi due grandi alberi di Natale, fra i cui rami occhieggiavano scherzose lampadine colorate.

Chi potrebbe ridire la gioia dei piccoli nel vedere tanto splendore, tanto sfoggio di luci, tanti e tanti doni, per loro soli? E batter di manine e grida di entusiasmo, salutarono in coro il re della foresta.

Coadiuvate da qualche signora, le suore avevano fatto miracoli nell'ideare, nel disporre, nel mettere in opera tutto ciò che la carità aveva messo a loro disposizione, nel guarnire e albero e presepio.

Si aprì la festa con la «marcia reale»; altri pezzi scelti ed allegri interrompevano di quando in quando il trattamento. Bambini e bambine, pazientemente instruiti dalle suore, d'isero con garbo monologhi e poesie d'occasione, ringraziamenti ed auguri ai benefattori, ma specialmente all'instancabile presidente.

Vennero distribuiti giocattoli, dolci e frutta. Oh, la beatitudine di quei piccoli esserli!... Estatici ammiravano quel cavalluccio, quella bambolina, che non ne avevano mai posseduti, e li palpavano per accertarsene il possesso, mentre i loro occhietti avevano una luce di Paradiso. Agli uomini ed alle donne convalescenti, venuti in sala per la festa, furono distribuite meringhe, che gradirono assai.

Com'era bello veder le piccole creature accuratamente vestite in rosa, con candido colletto, e sandali e calzette color cuoio! Alle bimbe non mancava neppure il nastro che impregnava i capricciosi riccioli bruni e biondi. E nel mentre ammiravano tutto questo, non poteva fare a meno di pensare alla pazienza ed alle cure delle suore, delle infermiere, alla previdenza del Consiglio di amministrazione a quanti insomma vedono e provvedono con occhio amorosamente vigile e con spirito di pietà.

In quella sera il sig. Presidente non dimenticò l'essenza tetto, che provvisoriamente abitano il teatro in via Dante. Ai 32 bimbi colà mai riparati, furono inviati frutta, dolciumi e giocattoli che abbondavano all'Ospedale; ai loro genitori frutti e qualche fiasco di vino; così anch'essi hanno potuto gradire un po' della pietosa beneficenza.

Numerosi doni furono pure inviati al Lazzaretto per l'albero di Natale dei bambini colà ricoverati.

A. D. S. Il pranzo a' Casa di RICOVERO L'Amministrazione della Casa di RICOVERO ha disposto perché i 220 ricoverati consumassero per il Natale un buon pranzetto, consistente in: Risotot con fegatini, pollo in umido, frutta, dolci ed un bicchiere di vino.

Il dolce fu offerto gratuitamente dalla spett. Ditta Dorta-Fantini.

Ai bimbi di S. Giorgio

Ai bambini della parrocchia di San Giorgio Maggiore, il parroco don Urvovic ha offerto l'albero di Natale. Alla festa gentile sono intervenuti anche i genitori dei piccoli beneficiati.

Per le bambine si prepara la Befana.

Alla mensa del Re

Al pranzo ufficiale, offerto dal Municipio di Modena a S. M. il Re, è stato servito il rinomato cognone «Stock Cognone Modenale», della importante nota ditta testina Camis e Stock.

Rubrica del Contribuente

Norme per chi riceve gli accertamenti del soprappiù di guerra

Poiché entro gli ultimi giorni dell'anno le Agenzie delle Imposte devono, ai sensi dell'articolo 23 del Decreto 27 marzo 1921 N. 319, notificare la rettifica dell'accertamento a tutte quelle ditte che fecero a termini di legge la denuncia (anche se negativa) del soprappiù di guerra (che per il suddetto decreto vanno dal 1. agosto 1914 al 30 giugno 1920), è opportuno avvisare coloro che non lo sapessero, come sia assolutamente necessario, di produrre, entro i venti giorni da quello della notifica dell'accertamento, ricorso in carta da bollo da lire 2, alla Commissione Provinciale col tramite dell'Agenzia delle Imposte. Chi non ottemperasse a tale procedura voluta dalla legge, si vedrebbe, senza i rimedi consentiti dalla legge stessa, passare la somma accertata, definitivamente in riscossione dall'Esattore.

Per la Tramvia Udine-S. Daniele

Pubblicammo ieri la relazione dell'importante riunione, che aveva avuto luogo in mattinata, nella sala della Deputazione Provinciale; in essa, i Sindaci e rappresentanti dei Comuni, che verrebbero colpiti dalla sospensione della Tramvia Udine S. Daniele, nominarono una Commissione che si riunì immediatamente.

Dopo rapida ed esauriente discussione che intese escludere, in via assoluta la resa a discrezione alla Società Veneta, venne deciso di fare intanto pratiche per assicurare in qualunque modo un servizio viaggiatori, anche a sospensione avvenuta della tramvia, e di inviare immediatamente qualche membro della Commissione a Padova, alla sede della Società Veneta, per assumere tutte quelle informazioni che servono per una oculata decisione e per sentite in ogni modo quali proposte la stessa Società farà per assicurare la continuazione del servizio, sia con gestione diretta sia, eventualmente anche, con gestione indiretta.

E difatti, stamane presto sono partiti per Padova il gr. uff. Pico, il signor Ravazzolo e l'ing. Fachini, i quali riferiranno l'esito del loro colloquio coll'amministrazione della Veneta, nella nuova riunione che sarà tenuta nel Palazzo della Provincia domani alle ore 10.

Ieri stesso il gr. uff. Pico e l'ingegnere Fachini fecero trattative e conclusero accordi assicurando, nell'eventualità che colla Veneta non si riuscisse ad alcuna intesa, un completo servizio automobilistico che surrognerà sufficientemente l'attuale servizio tramviario.

La Pesca per l'Ospizio Marino rinviata

La Presidenza dell'Ospizio Marino Friulano ci comunica che la estrazione della Pesca di beneficenza indetta da quel Comitato è improrogabilmente fissata al 20 gennaio p. v.

Il breve rinvio, reso necessario ad evitare la coincidenza di questa con numerose altre iniziative benefiche inerenti alla ricorrenza natalizia, è stato concesso, con speciale autorizzazione dalla R. Prefettura della Provincia dei Friuli.

Riunione degli Esercenti

Il gruppo esercenti ha convocato nella propria sede in Piazza Duomo 1, per domani venerdì, alle ore 15, tutti gli esercenti soci e non soci. La seduta è indetta per comunicazioni in merito alle nuove tariffe daziarie e per discutere circa una migliore organizzazione della classe.

Cronaca Sportiva

PORDENONE - VILLACHERI 2 a 2

Ieri, a Pordenone, alla presenza di tutto pubblico, si svolse un interessante incontro amichevole fra il Villacher Sport-Verein e la Pordenonese.

Nel primo tempo segnarono un punto i pordenonesi; nella ripresa il Villacher segnò due punti e la Pordenonese uno. Così la cavalleresca competizione si chiuse alla pari; il pubblico applaudi entrambi le squadre. Arbitro oculatamente il sig. Fossati.

CITTADINI E PROVINCIALI

Il buongustaio e gli appassionati del buono e del bello che volessero passare lietamente e bene il Capo d'anno devono fare i loro acquisti alla ben nota macelleria di I. qualità Giuseppe Del Negro, in via Pellicceria.

Vi troveranno dei fagiani dorati al parco, alle farosone speciali padovane, ben confezionate e giuste frolline, alla tradizionale dindia, capponi, galline nostrane, selvaggina ecc., nonché carni di primissima qualità sia di manzo speciale, che di vitello e capretto, lingue salmistrande ecc. ecc. A conferma di ciò, visitate la mostra della succedella macelleria!

Beneficenza a mezzo della "Patria", ORFANI DI GUERRA. — In morte di Barba Enrico, Bassano Adolfo lire 2. SOCIETA' INFANZIA. — Silvia, Pierino, Marcello e Vittoria dai loro salvadanaio lire 45.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE "SANTARELLA"

Ieri sera, la compagnia di operette del cav. Milio Pietromarchi che da un successo, è arrivato l'Ambaseciatore. Questa sera avremo una bella novità musicale: «Santarella». Sul libretto della gradiosa Santarella, il maestro Luciani — che abbiamo più volte apprezzato quale direttore d'opere — ha ricamato la musica che questa sera udremo per la prima volta. Con «Santarella», il cav. Pietromarchi dà la propria serata d'onore e si prevede un caloroso successo. Domani, riposo, onde allestire «Suzanna», che andrà in scena sabato sera. Quest'ultima novità del giorno è vivamente attesa.

CINEMA TEATRO EDEN

«Il Dramma delle Acque Morte» dato ieri sera, piacque molto. Questa sera si replica. Fuori programma: «La travasata della Manica», l'ardita impresa del nuotatore Tirabuchi. Lo spettacolo è accompagnato da scelta orchestra. Il teatro è riscaldato.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Anche questa sera viene proiettato la film di sensazionali avventure: «Il Mistero della Dama Velata» interpretata dall'atleta Collo Bucci. Segue la più commovente in due parti: «La Danzatrice Olandese» con Prorazio e Filomena.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Questa sera si ripete la bellissima film drammatica d'avventure «LA PUGGIETTA», interpretate elegantemente da Rita Bruna; e la ultracomica in due atti: «Eridolfin ha buon cuore». Grandioso successo.

Domani l'attesissimo grandioso lavoro «Scuola di Eroi», serie d'oro della Cines di Roma, con Pina Menicelli e Amleto Novelli. Accompagnamento orchestrale. Il locale è riscaldato.

Concerto Caffè Dorta-Fantini

1. N. N. — Marcia; 2. Lanner — Peshier, Valzer; 3. Verdi — I Vesperi Siciliani, Sinfonia; 4. Berlioz — Dannazione di Faust, Fantasia; 5. Molet; — Siam - Postrot; 6. Beriot; — Scene de Ballet; 7. Fall — La Divorziata, Potpourri; 8. Gilet — Intermesse; 9. Paul Wachs — Pas d'Arlequin; 10. One step, Finale.

CAPPELLERIA S. COMIS e C. Udine - Mercatovecchio CAPPELLI TRIONFO ANTICA CASA BORSALINO

IL PIU' BELLO IL PIU' PRATICO IL PIU' EDUCATIVO IL PIU' ISTRUITO REGALO è un buon Gramofono! Macchine di ogni marca DA L. 385 IN PIU' Dischi - Piccola mercatiglia a L. 8 Dischi doppi - La voce del padrone a L. 18

PACCHI DI 5 dischi da L. 138 per L. 90 5 dischi da L. 158 a L. 100. 6 dischi con 4 dischi celebrità L. 208, per L. 150

Visitate il nostro assortimento!! CAMILLO MONTICO Via della Posta 22 - Udine

MALATTIE d'orecchio, naso e gola Dott. Comm. V. G. CAMPANILE SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia - UDINE sopra la Farmacia Solero Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto Corso V. Emanuele 56

Gabinetto Dentistico Dott. Ernesto Lodigiani Medico-Chirurgo Specialista Udine - Piazza S. Giacomo 4 - Udine

REGALI migliori più belli più graditi più convenienti PROFUMI BERTELLI

«Il Friuli» diventa settimanale

Da parecchio tempo si andava vo- ciferando che il Friuli avrebbe es- sato, col finire dell'anno (alun di- cembre) col 15 del corrente dicem- bre, la sua edizione quotidiana. Ogi, la notizia è ufficiale. Col 20 di- cembre «Il Friuli» quotidiano stam- perà l'ultimo numero; nella settim- ana ventura uscirà, invece, «Il Friuli» settimanale, raccogliendo anche la eredità di «Bandiera Bianca» — or- gano delle attività locali politiche, sociali, morali dei cattolici stretti nel campo delle attività pubbliche. Il 30 corrente, il «Popolo Veneto» — che si stampa a Padova — pren- derà il posto di «Il Friuli», con una edizione speciale per questa regione, giungendo in tutta la provincia nelle prime ore del mattino. Altra volta il «Popolo Veneto» aspirò ad essere re organo dei cattolici friulani ed a- veva piantato qui una redazione con a capo l'on. Tessitori. Allora si era anche parlato di una probabile «morte» di «Il Friuli», ed altre vol- te pure se ne parlò; ma il giornale visse, alimentato in parte dalle of- ferite per la buona stampa; esso era, però, passivo. Sotto la direzione di don Ostuzzi, battagliero indomabile, il foglio sollevò grandi amori ed odi- teroci, speranze e disillusioni nel suo stesso partito, polemiche talvol- ta asfissiose: dopo, apparve molto pia- cuto. Concorse con le varie organiz- zazioni alle vittorie elettorali del par- tito popolare. Ma col sorgere del Fa- scismo, il partito decadde e il gior- nale decadde pure, né, massime do- po la spedizione fascista contro la sua redazione e la tipografia, poté più rilevarsi, nonostante vari tenta- tivi. Lo stabilimento tipografico pas- sò ad una Società, il giornale diven- tava settimanale. Dissensi intestini nel partito (e quale non ne conta?) hanno forse accelerato queste risul- tanze.

«La materia si trasforma, lo spi- rito resta» — dice «Il Friuli» nel dare il mesto annuncio. «I cattolici del Friuli diranno ancora, nell'orga- no quotidiano ed in quello settime- nale, la loro parola ispirata alle alte ragioni della fede, adeguata alle necessità civili e sociali, alle esigenze della Nazione, ai doveri dell'Umanità affratellata in Cristo. L'opera conti- nua con f. de anche nell'ora difficile, anche a traverso incomprensioni ed ostilità, sicura di rappresentare un elemento di vita e di progresso per il nostro popolo. A quest'opera non diminuirà il favore...». E continua, raccomandando il «Po- polo Veneto».

Il «Parco» della Rimembranza

«Civis» del «Giornale di Udine», si compiace della collaborazione e dell'interessamento della cittadina- za per questa forma di onoranze che si vuol tributare ai nostri Caduti nella grande guerra. A dire-nuda e cru- da la verità, bisogna rilevare l'ol cuore strobilo, che ben pochi cittadini danno il loro doveroso tributo morale e materiale a questa più alta iniziativa. Proprio così! Ma per il momento non voglio oc- cuparmi di ciò. «Civis», che dimo- stra di essere addentato nelle segre- te cose, ci informa che il Comitato aveva fatto pratiche per ottenere un appezzamento alla Rotonda, sen- za riuscirci, data l'elevatezza della spesa per l'acquisto del fondo! Che io mi sappia, né sui giornali cittadi- ni, né in seno al Comitato mai si tenne parola di ciò. Ed io, prima che si commetta il grave errore di fare un'opera che dovrebbe avere carattere duraturo e «secolare», mentre nella pratica — e si darà conto alle proposte del Comitato — si ridurrà ad una cosa non durevole, meschina e da villaggio; io, ripeto, mi permetto insistere perché il Co- mitato prenda in più seria considera- zione il mio articolo precedente e non faccia fare un'opera affrettata e veramente «indecente».

Perché diverrebbe tale per la lo- calità polverosa ed abbandonata e per l'opera meschina che si vuol chiamare, con parola ampollosa: «Parco».

E poi, voi cittadini, ve lo imma- ginate il nostro Vittorio Emanuele tra quelle povere piante, a contatto del mercato delle pecore e dei maia- ni? Che venerazione sostenete per i nostri morti, il vocare dei mercanti e il grugnire dei porci! Oeteo di pri- mavera!... Incensi sacri a chi la vita consacrò all'unità, all'indipenden- za ed alla grandezza d'Italia.

E mi permetta rilevare un'altra proposta che cade nella dimentican- za dei tempi. Un artista che co- nosceva il pregio tanto alto delle no- stre opere: da lungo tempo aveva proposto di levare il monumento in Piazza V. E. e poiché tale opera non era bene venisse disluffa propone- va che fosse collocata in alto; lassù, di fronte al Castello e precisamente nella località di faccia alle tre arcate al posto della stella fioreale.

Tale insigne artista proponeva la costruzione di un ordine di gradina- le sul sistema di quelle della Statua della Pace, segnate dall'architetto Presani e di contornarle con grup- pi di verde, ciò che formerebbe un tutto armonico ed un'opera encomia- bile anche dal lato della praticità. Ma che il monumento venga o me- no collocato in quel posto, pensiamo ora al «Parco» della Rimembranza, che non deve essere assolutamente piantato sul mercato dei suini, a co- sto magari di rinunciare ad averlo per altri ed altri anni.

**STUFE A PETROLIO** garantite inodoro, scaldiglie e Ther- mo, d'ogni genere, presso «La Vi- trum».

ULTIMA ORA

Michele Bianchi risponde all'on. Bonomi

BRESCIA, 27. — Oggi al teatro gran- de, alla presenza di tutte le autorità citadine e politiche, tra le quali l'on. Bonardi, e di un pubblico enorme il comm. Michele Bianchi ha pronunciato un'ap- plauditissimo discorso inaugurando il ga- gliardetto del fascio di Urigo Mella. Riferendosi ad un articolo dell'ex pre- sidente del Consiglio on. Bonomi, nel quale affermavasi che già nel secondo se- mestre del 1921 il per-colo boiscivo po- teva dirsi virtualmente sparito, ha af- fermato che senza la santa violenza fa- scista, il boiscivismo avrebbe trionfato. L'oratore proseguendo, rievoca come la marcia su Roma voluta ed attuata esclu- sivamente dal fascismo a tutto suo rischio e pericolo s'è stata necessaria per risol- levare la Nazione dal marasma dal par- lamentarismo provocatore di crisi ministe- riali; succedenti di tre in tre mesi. Da tutti si avverte oggi, il profondo, radicale mutamento avvenuto, in tutti è sorta la fiducia nel nostro avvenire e la volontà di rappresentare una forza nel mondo. Il comm. Michele Bianchi guarda all'av- venire, illustra quale sarà l'Italia fra 50 anni e afferma che bisogna oggi gettare le fondamenta del grande edificio. Per questo il governo fascista guidato da Be- nito Mussolini domanda a tutti gli italia- ni i sacrifici necessari. La nuova legge elettorale che ha suscitato le ir edella va- rionpinta opposizione tra cui quella dell'on. Bonomi, varrà a porre un freno ai pe- r-coli del parlamentarismo; ma bisognerà forse che la 27 legislatura approvi un co- dicello alla legge, seconda i quale se il go- verno non abbia ottenuto all'inizio un vo- to di fiducia sul programma da svolger- re, possa serenamente continuare la sua opera senza preoccuparsi delle combri- cole di corridoio. Il comm. Bianchi ac- cenna poi alla costituzione dei consigli tecnici che dovrebbero integrare l'opera legislativa.

S. M. il Re nominato accademico di Spagna

MADRID, 27. — L'accademia di storia ha deciso di nominare membro onora- rio S. M. il Re d'Italia in qualità di nu- mismatico.

L'on. Amendola aggredito e bastonato in Roma

Si ricorderà il recente «caso» dell'on. Amendola, il quale, essendosi recato, per invito del Sindaco, a Salerno per rendere omaggio a S. M. il Re, quale rappresen- tante in Parlamento di quel collegio fu per disposizioni di quel R. Prefetto quale tutore dell'ordine pubblico, impedito di uscire dall'albergo.

All'on. Amendola è capitato ora un altro «caso» più grave, in Roma: egli vi è stato bastonato, ieri mattina, in via Fran- cesco Crispi, da quattro o sei persone sco- nosciute che lo avevano perciò aspettato e quindi per un pò seguito in automobile. — Ero uscito alle 10 precise da casa mia — narrò l'on. Amendola — a un redat- tore del «Giornale d'Italia» — e, secondo il mio solito, mi avviavo a piedi verso il centro della città, percorrendo il mar- ciapiedi di destra della via Francesco Cri- spi. Improvvisamente, ho sentito come un urtone violento e prima che avessi il tempo di voltarmi, sentii cadere sul mio capo una prima bastonata. Già stordito per il colpo, feci per voltarmi, mentre udii confusamente intorno a me un colpo seco di rivoltella e un vociere di ingiur- e volgari. Al tempo stesso altre bastonate mi piovevano addosso, mentre io avevo la vaga impressione che cinque o sei perso- ne mi circondassero strettamente per impedirmi di muovermi. Allora, barcollan- te, attraversai la strada, seguito sempre dai miei aggressori, che continuavano a percuotermi con una gragnuola di colpi che mi impediva, per il dolore e per lo stordi- mento, così di sbarazzarmi dei loro attac- chi, come di fissare i loro precisi cono- tati. Raggiunto il marciapiede di sinistra, quando già le forze mi abbandonavano, un ultimo colpo violento di bastone mi fece stramazza a terra.

Il racconto dell'automobilista

Coincide con questo il racconto del pi- loto che guidava l'automobile su cui si trovavano gli aggressori; certo Fausto Zaccagnini.

— Mi trovavo (egli narra) in Piazza del Popolo, quando, poco prima delle 10, si avvicinarono alla mia macchina cinque individui, quattro giovani e uno anziano, che mi ordinarono di portarli in Via Fran- cesco Crispi. Là attesi un poco, fermo al principio della strada verso Porta Pin- ciana; e poi per ord. ne dei clienti, scesi lungo la via Francesco Crispi a passo d'uomo: evidentemente, essi seguivano la loro vittima. Ad un tratto, quattro dei miei clienti scesero dalla vettura, si precipi- tarono addosso ad un uomo, lo percossero e poi tornarono verso di me. Saltarono sul- la macchina, e con le rivoltelle in pug- no mi ordinarono di andare verso il tra- fforo. Sotto quella minaccia, spinsi la mac- china ad una corsa pazzia; ma intanto mi ero convinto di avere a bordo dei malfat- tori e non pensai che a liberarmene. Ma i cinque delinquenti, o sospettarono il mio proposito o ne attuarono uno proprio: il- vando io rallentato la corsa, scesero a precipizio dall'automobile e fuggirono.

Tutti i giornali stigmatizzano la brutale aggressione. L'autorità di Pubblica Sicurezza di Roma, anche per diritto in- teressamento del generale De Bono, ha iniziato indagini con la maggiore alacri- tà. Confidiamo che avranno esito com- pletto e che gli aggressori abbiano severa esemplare punizione.

(Vedi in quarta pagina interessanti cronache).

Un dirigibile francese sparisce con cinquanta persone a bordo

PARIGI, 27. — Tutta la Francia è tre- pitante per la sorte del dirigibile Dixmu- de (un antico dirigibile tedesco) che con una cinquantina di uomini a bordo si è perduto nelle immensità del Sahara.

Il «Dixmude» era partito martedì 18 alle 6 del mattino da Tolone, per una cro- ciera nel Mediterraneo, la Tunisia, l'Al- geria ed il Sahara. Avrebbe dovuto ritor- nare a Tolone il 24 sera.

Il dirigibile aveva benzina per 115 ore, e viveri di riserva per otto giorni.

L'ultima volta fu segnalato domenica mattina alle 6 sul Golfo di Gabes, spinto dal vento verso l'alto mare. In quel mo- mento si teneva in aria da 120 ore, ed è quindi a supporre che avesse già esaurito lo provvista di benzina.

Dalle stazioni radiotelegrafiche italia- ne, veniva intercettato il 23 dicembre un segnale di soccorso lanciato dal Golfo di Gabes dal dirigibile.

Da Tripoli partirono tosto nostre navi ed aeroplani, ma purtroppo ogni ricerca risultava inutile.

Il dirigibile può considerarsi ormai per- duto.

Al Ministero della Marina un doloroso pessimismo pervade tutti. Non si nascon- de ormai che la speranza è inutile, e che non c'è che da augurarsi che almeno l'e- quipaggio o una parte di esso possa es- sere stato salvato da qualche nave. Le famiglie dell'equipaggio dell'aeronave fan- no ressa al Ministero della Marina, per chiedere informazioni e notizie.

Perduto nel Sahara

PARIGI, 27. — Fino a ieri sera non si aveva alcuna notizia del dirigibile Dix- mude. Sono stati messi in opera tutti i mezzi di ricerca disponibili in terra e in mare. Sei torpediniere sono partite da To- lone.

Una comunicazione del prefetto mari- timo di Biserta ha appreso che in base ad informazioni che si sono potute racco- gliere, è escluso ormai che il dirigibile possa essersi perduto in mare o comunque possa trovarsi ancora fra la Tripolitania e il porto di Gabes; molto verosimilmen- te, il dirigibile è dentro terra o sotto la furia del vento viene spinto sempre più verso l'interno del deserto del Sahara.

Il Dixmude sarebbe atterrato?

PARIGI, 27. — Fino alle ore 23 il mi- nistro della marina non aveva alcuna nuo- va informazione circa il «Dixmude». Il prefetto marittimo di Biserta conferma che il dirigibile non fu visto al disopra della Tunisia nei giorni 23 e 24. Le ri- cerche operate dal 23 corrente nella zo- na fra la costa orientale della Tunisia e la linea Malta Tripoli non avendo dato al- cun risultato, prevale l'opinione che il «Dixmude» sarebbe atterrato nel sud algerino. Aeroplani italiani hanno volato durante tutta la giornata di oggi senza risultato sul confine tunisino fino alla Gran Sirte.

La Germania attende una parola franca e leale!

BERLINO, 27. — In una allocuzione in occasione del Natale dopo aver ringra- ziato i popoli stranieri per i soccorsi in- viati alla Germania, il cancelliere ha ri- levato che le condizioni essenziali per il risanamento della Germania si trovano al di là delle frontiere tedesche. Ha espres- so quindi la ferma convinzione che con la buona volontà la Germania darà risul- tati mirabili non appena però le verrà of- ferta la possibilità di darne prova. Il cancelliere ha poi ricordato il fatto che la Germania ha nuovamente manifestato il desiderio di giungere mediante sacrifici ad un sincero accomodamento. Con la Germania — ha continuato — gli occhi dell'Europa intera, del mondo intero, si volgono verso quei luoghi nei quali si deciderà se gli altri sono animati da una sincera volontà di apportare un rimedio alle ferite della guerra ed alle sue con- seguenze. La Germania attende dagli al- tri una parola franca e leale che mani- festi il desiderio di giungere ad un'accom- odamento innanzitutto con una azione morale. Non si tratta soltanto, ha con- cluso il cancelliere, di porre un rimed- o alle difficoltà della Germania e di rial- zare le sue sorti, ma bensì della pace e della tranquillità dell'Europa.

La riunione pugilistica di Milano

MILANO, 26. — Ecco i risultati della riunione pugilistica svoltasi oggi al Palazzo degli Sports: Latzi, campione d'Italia (pesi mosca) e Ca- stellenghi, campione milanese (pesi mosca, match nullo in cinque riprese). — Bossio, campione italiano pe- si leggeri, batte ai punti in dodici riprese, Procher, campione francese — Giuseppe Spilla ex campione d'It- alia (pesi massimi, batte Paul Ham- ex campione di Francia, in dodici riprese — Bruno Frattini campione italiano per i medi e Francis Charler campione francese, fanno match nullo, in quindici riprese.

Assistevano diecimila persone, che avevano rumoroso gio più volte, non essendo convinto dei giudizi e- messi dalla giuria.

Infine lo annuncio dell'esito del match Frattini, provoca la le- muta esplosione da parte del pub- blico, che esasperato assale il ring; mentre le discussioni, seguite da vio- lentissimi pugili, si propagano fino alle gallerie. Urli, fischi, invettive, pugni e sedie volano dappertutto. I militi della Milizia Nazionale, (poi- ché si tenta di più parti di assalire il ring) devono formare un quadra- to; riuscendo, dopo pesanti sforzi, a salvare organizzatori, campioni e personalità da violente manifestazio- ni.

Cooperativa Consumo Benno

Avviso di convocazione  
Tutti i Soci della Cooperativa di Consumo sono invitati ad interveni- re all'Assemblea Generale che si terrà il giorno di domenica 30 p. v. alle ore 10 antimeridiane, nei lo- cali dell'Asilo Infantile, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione Bilancio 1923.
- 2. Nomina delle Cariche.
- 3. Varie.

Benno, 23 dicembre 1923.  
Il Presidente: **Mattuzzi Annibale.**

ANNA BELTRAME DANIELI

Ne danno il dolorosissimo annun- zio il marito dott. cav. Filotimo Dani- eli, i figli ing. Mario con la mo- glie Adele Riva e i figliuoli, dott. Ti- mo con la moglie Aida Vanni degli Onesti, le nipoti Maria Clodig e Lu- cilla Clodig Herzem.

I funerali avranno luogo in Cami- netto di Buttrio alle ore 15 del 28 corr.

Per espressa volontà dell'Esintia, si prega di non mandare fiori. Il presente annuncio serve di par- tecipazione personale.

Caminetto di Buttrio 27.12.1923.

Giuseppe Marinatto

d'anni 76  
I figli Giovanni, Emilio, Angelina ed il marito Pietro Luigi, Carlo, Gino, Umberto e parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo domani, alle ore 10 antimeridiane, partendo da via Mazzini 20.

La presente serve di partecipazio- ne personale.

Udine, 27 Dicembre 1923.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA BURBA ringrazia tutti coloro che vollero rendere pie- toso tributo di omaggio alla Salma ed alla memoria del suo dilettissimo

ENRICO

Primaria Impresa Pompe Funebri Agostino Cicinelli, Udine, via Riel- to, 9.

Avvisi Economici

TARIFFE — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — av- visii d'indole commerciale cent. 15. Bagui, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

OFFERTE D'IMPIEGO

ENRICO provetto operaio monta- tore sedie curvate, tipo Vienna. Assi- curerei pure abbie tornitore. Inutile presentarsi senza buone referenze, e serietà. Rivolgersi alla Ditta Viotto Antonio, Sacile.

FITTI

TEROASI appartamento tre quat- ro o cinque vani, compresa cucina, con o senza mobili, fuori o dentro porte, per coniugi senza figli. Scri- vere: Avviso 75, Unione Pubblica, Udine.

TRE STANZE (2 da letto, 1 sa- lottino) vuoti, centrali escluso uso cubina - affitto. Rivolgersi: Avviso 74, Unione Pubblica, Udine.

AFFITTASI appartamento in vil- la signorile, 5 stanze, tutte comodità moderne.

AFFITTASI camera mobilita con salotto. Rivolgersi Zani, chiosco P. Duomo.

COMMERCIALI

LAURBA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour centootto, Napoli. Sollecitu- dine.

Gatarro gastro- Un vero

Intestinale Balsamo  
dolori e bruciori di stomaco, acidi, gas, che guarisce la pi- stiva digestione, si che da una verifico- guariscono con l'uso se l'essenza, e l'U- della China Pacelli QUERTEO PACELLI Effervescente, che calma il prurito ed il dolore alle volte inopportuno e olo- \$1. 2, 4, 6 piccolo e L. 80 grande per bu- Vanato L. 5,00, per 5,00 e Lire 10,00.

Venduto nella Premiata FARMACIA PA- OLLI, Udine, in tutte le Farmacie



CHIARE, FRESCHE, MORBIDE TORNERANNO LE VOSTRE TOILETTES COL  
**LUX**  
CHERIMETTE ANUOVO QUALSIASI INDUMENTO

IL LUX E' PARTICOLARMENTE ADATTO PER LE LANERIE (Il Lux è fabbricato dalla stessa Casa del rinomato sapone SUNLIGHT) S. A. Fratelli LEVER - Via P. Umberto 27 - Milano (12)

SAF Garage Friulano

UDINE - Via Cavalletti, 40 - UDINE  
SCUOLA GUIDA AUTOMOBILI - PATENTINI

ULTIMI GIORNI DELLA LIQUIDAZIONE

BISUTTI

La presente serve di partecipazio- ne personale.

Udine, 27 Dicembre 1923.

Strenne Utili

SAPONE ADRIA

TI AIUTA A FARE IL BUCATO  
FABBRICA - POLLITZER - TRIESTE

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Albergo e Ristorante

MANIN PILSEN  
raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti  
annesso nuovo BAR ILSE N  
Liquori di marca, ottima tazza di caffè  
Espresso. VENEZIA - P. G. Sapori  
Dir. Gen. E. Benazzo.

Malattie degli Occhi

D.r. Aldo Feruglio  
Specialista int. Reparto Oculistico Ospedale Civile  
Riceve dalle 11 alle 16  
UDINE - Via Prefettura 17 - UDINE

Malattie polmonari

Fagni X. Pneumotorace, terapeutico  
Siere, vaccinatorie  
glio Rinaldi microscopio  
Piel. - Bi-cove fatti  
giorni tranne i festi  
dalle 9 alle 11 e dalle 11 alle 12.

Malattie polmonari

Dot. Cepparo  
VIA AQUILEIA, N. 9. - Udine

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio naso - e gola  
Dot. GUIDO PARENTI  
SPECIALISTA  
Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

DENTISTA

Dott. D. MISTRUZZI  
UDINE - Via D. Mauli N. 15  
CODROIPO - Martedì e venerdì

CURA SPECIALE

SCIATICA  
Mialgie e nevralgie reumatiche  
Dott. GIOVANNI FAIGNI  
Via Lovaria - UDINE

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani  
per chirurgia - ginecologia - oste- trica. Ambulat. dalle 11 alle 15, tutti i giorni. - UDINE - Via Treppo N. 12

Malattie Nervose

Prof. C. CALLIGERIS  
Visite ore 10 - 15 escluse le domeniche  
UDINE - Viale Venezia 7 - UDINE

Presso la Premiata PASTICCERIA e CONFETTERIA

Girolamo Barbaro

UDINE - Via Paolo Cenciari 1, si trovano  
PANETTONI - MANDORLATO - MOSTARDE - VINI NAZIONALI ed ESTERI ecc.

Si spediscono pacchi postali in occasione delle FESTE

L'anno scolastico 1922-1923 delle Scuole Professionali Femminili

In questi giorni il sacerdote dot. Angelo Tonutti, direttore delle Scuole Professionali Femminili per le figlie del popolo, ha pubblicato un opuscolo contenente la relazione dell'attività svolta durante l'anno scolastico 1922-1923, attività che è una nuova prova dello sviluppo organico e didattico che queste scuole ebbero e continuano ad avere fra le istituzioni di beneficenza della nostra città.

Dal 1. marzo 1905 quando furono aperte dalla tenace volontà e dal cuor generoso del fondatore don Eugenio Bianchini, ad oggi, quanto cammino esse hanno percorso, e quanto bene esse hanno fatto alle allieve che le hanno frequentate, e per esse e con esse alle loro famiglie, alla città alla nostra piccola patria, il Friuli!

Ormai non è lontano dal migliaio il numero delle allieve, per la maggior parte della città, figlie del popolo, cioè modeste operaie o di famiglia di commercianti ed impiegati, che hanno ricevuto in queste Scuole professionali la loro istruzione tecnica insieme con la educazione morale e cristiana. Oggi tante di esse sono spose e madri amorose, ed hanno qui mandate le loro figlie a ricevere esse pure la loro educazione ed istruzione, e si gloriano di essere state allieve delle Professionali.

L'anno scolastico 1922-1923 si aprì sotto i migliori auspici nei nuovi grandiosi locali sotto la dipendenza disciplinare delle benemerite Suore Maestre di S. Dorotea di Venezia; con l'assistenza tecnica e professionale delle insegnanti - maestre di laboratorio e professoresse di scienze - degli altri anni. Alla chiusura dell'anno scolastico in luglio si registrarono 45 allieve dei corsi industriali, 13 del corso speciale, 51 del corso operaio-serale, 20 del dopo-scuola: totale complessivo 129 allieve.

I laboratori furono frequentatissimi tutto l'anno: i lavori ben riusciti, tanto che spesso di essi fatta in luglio riempiva tre grandi sale e, a giudizio unanime di tutti i visitatori e delle gentili e competenti visitatrici, fu ruscitissima.

Gli esami annuali fatti dal 1 al 15 luglio con tutta severità, conforme ai programmi ed al regolamento interno, furono soddisfacenti; e furono dichiarate promosse 15 allieve dal 1 al 2. corso, 8 dal 2. al 3. 4 dal 3. al 4.; 10 del corso speciale e 4 diplomate e licenziate dal IV corso.

A queste Scuole mancava il vessillo; le signore Patronesse, sempre premurose per tutto ciò che è il bene di esse, accogliendo l'invito della Direzione, l'hanno offerto alle allieve, ed il 14 luglio u. s. esso fu benedetto da S. E. mons. A. Anastasio Rossi, arcivescovo e presidente

delle Scuole professionali. E le allieve ricevendo il caro dono hanno solennemente promesso di dimostrarsi sempre e nella scuola e nelle loro case, nella vita privata e nella pubblica, di oggi e di domani, consci e pronte ai loro doveri e verso Dio e verso la Patria e verso la famiglia.

Durante le vacanze autunnali le Scuole furono aperte ad un numero dopo-scuola e ad un corso estivo preparatorio per quelle allieve, che licenziate dalle Scuole elementari, aspiravano ad entrare nell'ottobre al 1. corso industriale. E questi corsi diedero essi pure buona prova.

Il nuovo anno scolastico 1923-1924 si aprì con una modesta cerimonia l'11 ottobre u. s., presenti 42 allieve per il 1. corso industriale, 14 per il II. corso, 10 per il III. e 3 per il IV e 59 per il corso operaio-serale: complessivamente 128 allieve.

Per dare comodità al nuovo Istituto Magistrale Arcivescovile di usufruire di alcune aule del nostro fabbricato per i quattro corsi inferiori, fu soppresso per quest'anno il corso commerciale ed il dopo-scuola per le allieve delle elementari. Ciò non ostante il numero delle allieve per il solo corso industriale e scuole operaie è in aumento su quello dell'anno scorso.

Le allieve, oltre ai laboratori di biancheria, ricamo, sartoria, maglieria, pittura e pieghettatura hanno lezioni di re-

ligione morale, igiene, economia domestica, agraria, disegno ornamentale, e possono frequentare i corsi facoltativi di musica, dattilografia, stenografia, italiano, francese e tedesco. Siamo certi così che anche quest'anno nuovo seguirà una nuova tappa in avanti nello sviluppo e nel progresso tecnico didattico e morale di queste Scuole professionali femminili.

IL CONSIGLIO COMUNALE

si radunerà sabato, alle ore 20. All'ordine del giorno vi sono parecchie ratifiche (alcune anche in seconda lettura) di deliberazioni prese dalla Giunta municipale; talune proposte pure in seconda lettura. Di oggetti nuovi abbiamo: deliberazione (agli effetti del R. Decreto 24 settembre 1923 n. 2030 sul riordinamento dei dazi interni di consumo) di mantenere il Comune aperto; l'approvazione della nuova tariffa daziaria in applicazione del Decreto medesimo; l'autorizzazione al R. Commissariato di Treviso di ritenere, sulle somme a credito del Comune per danni di guerra, l'importo di lire 300 mil per la cessione di luberie e materiali idrici esistenti nel magazzino militare di Villavicina.

PER INSERZIONI NEL GIORNALE Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 - Telefono 3-66.

Nel mondo degli affari

UNA SOCIETA' ANON. PER AZIONI fu costituita, con atto del notaio dott. Jona di Palmanova, S'intitola: « Società anonima Pro-Scola ». Dal titolo, sarebbe trattarsi di una Società istituita per favorire la scuola, l'istruzione; acquisto in comune dei libri, necessari agli alunni, istruzione post-scolastica o prescolastica, auti materiali agli allievi poveri... o qualche altra cosa del genere; quindi si prova qualche sorpresa nel leggere che « la Società ha per oggetto la vendita, l'affitto di beni mobili ed immobili, la costruzione e la conduzione di stabili da destinarsi più specialmente alla istruzione ed educazione della gioventù secondo i principii cattolici e, in genere, di eseguire qualsiasi operazione che abbia relazione con l'accennato oggetto sociale ». - Il capitale sottoscritto è di lire 70 mila; quello versato, di 21 mila. Le azioni sono al portatore in numero di 140, del valore di 500 ciascuna. La Società avrà la durata di cinquant'anni.

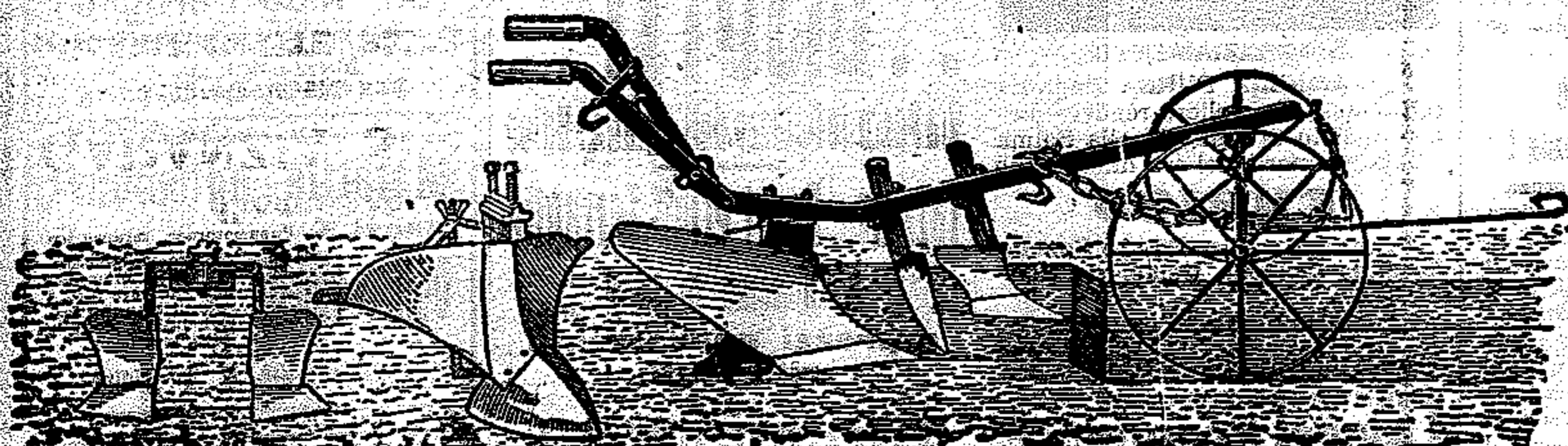
ALTRA SOCIETA' ANONIMA. - Fu resa pubblica ufficialmente la costituzione di una Società Anonima Cooperativa per azioni, denominata « Esicatio Cooperativo bozzoli di Gemona », con sede a Gemona. Gli scopi sono così indicati, nello Statuto:

a) impiantare e far funzionare esclusivamente per la sua produzione dei bozzoli esclusivamente prodotti dai propri soci - b) procurare magazzini sociali per deposito, conservazione e custodia dei bozzoli essiccati; - c) vendere in comune i bozzoli essiccati; - d) istituire un fondo di assicurazione per i soci, sia prima che dopo l'essiccazione; - e) istituire un fondo di economia servizio di anticipazioni sui depositi, mettendosi in relazione con Istituti di Credito. - La Società potrà proporre altri scopi non contrari all'articolo precedente, coll'intendimento di migliorare l'industria dell'allevamento / dei bozzoli da seta, di regolare il commercio dei bozzoli; e di aumentare i profitti che i soci possono ricavare dagli impianti della Società. A raggiungere quest'ultimo scopo, macchinari saranno eventualmente utilizzati pure per l'essiccazione del granoturco. La Società avrà la durata di anni venti, dalla data dell'atto costitutivo, con facoltà di proroga.

Casa di cura per Malattie degli Occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operatore per occhi tosti; cura radicale della lacrimazione, operazione delle cataratte. Visite e consulti: 10 - 12 e 15 - 17 Telefono N. 3-60 Udine - Via Cussignacco 5

Arredamenti completi della casa a prezzi ridottissimi Tappezzerie - Materassi - Stoffe per mobili - Velluti, Tappeti di ogni genere in velluto, lana e cocco - passaloie Si possono trovare sempre pronti presso la GRANDIOSA GALLERIA del Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 64 B - UDINE - Via Aquileia 64 B L'unica del genere sempre ben fornita di MOBILI d'ogni genere - solidi - di buon gusto - ben lavorati GARANZIA SULLA MERCE - Prezzi di Vera convenienza Accurata lavorazione propria di OTTOMANE MECCANICHE TRASFORMABILI A LETTO. GARANTITE PER SOLIDITA', CONFEZIONE INTERNA, DURATA

A CHERINA la migliore Lisciva Liquida Saponina - Saponi - Esclusiva e depositi del Sapone brevettato "Fascio", Saponette Disinfettanti Ozonform e Tricolore - Creme "Lion Noir", "Ecla", "Solo", ecc. Unto da Carri - Deposito ed esclusiva del rinomato colorante "Super - Iride", GRANDE FABBRICA NAZIONALE D'INCHIOSTRI Colla liquida Extraforte - Gesso da Lavagna Industria Friulana del Citrato di Magnesia Effervescente Tipo Ultraspumante Bianco e Rosa "Marca Vulcano" Caramelle inalterabili - tipi finissimi e tipi da massimo buon prezzo Caramelle "Mous", Zucchero d'orzo purissimo, insolubile - Confeiture - Drops - Mente "London", - Stopponcini - Figurine - Fragollette - Ginevrini - Sciroppi (Frambois - Francio - Lampong - Granatica - Menta - Orzata ecc.) - Gioceolatto (Latte - Blok - Gianduja Fantasia - Scudi - argento - Tachini - Cacao in polvere ecc.) Mandorle Ambrosine ecc. Udine (Viale Duodo N. 34) Telet. 3-15 Fuori Porta Poscolle Adriano Tamburlini



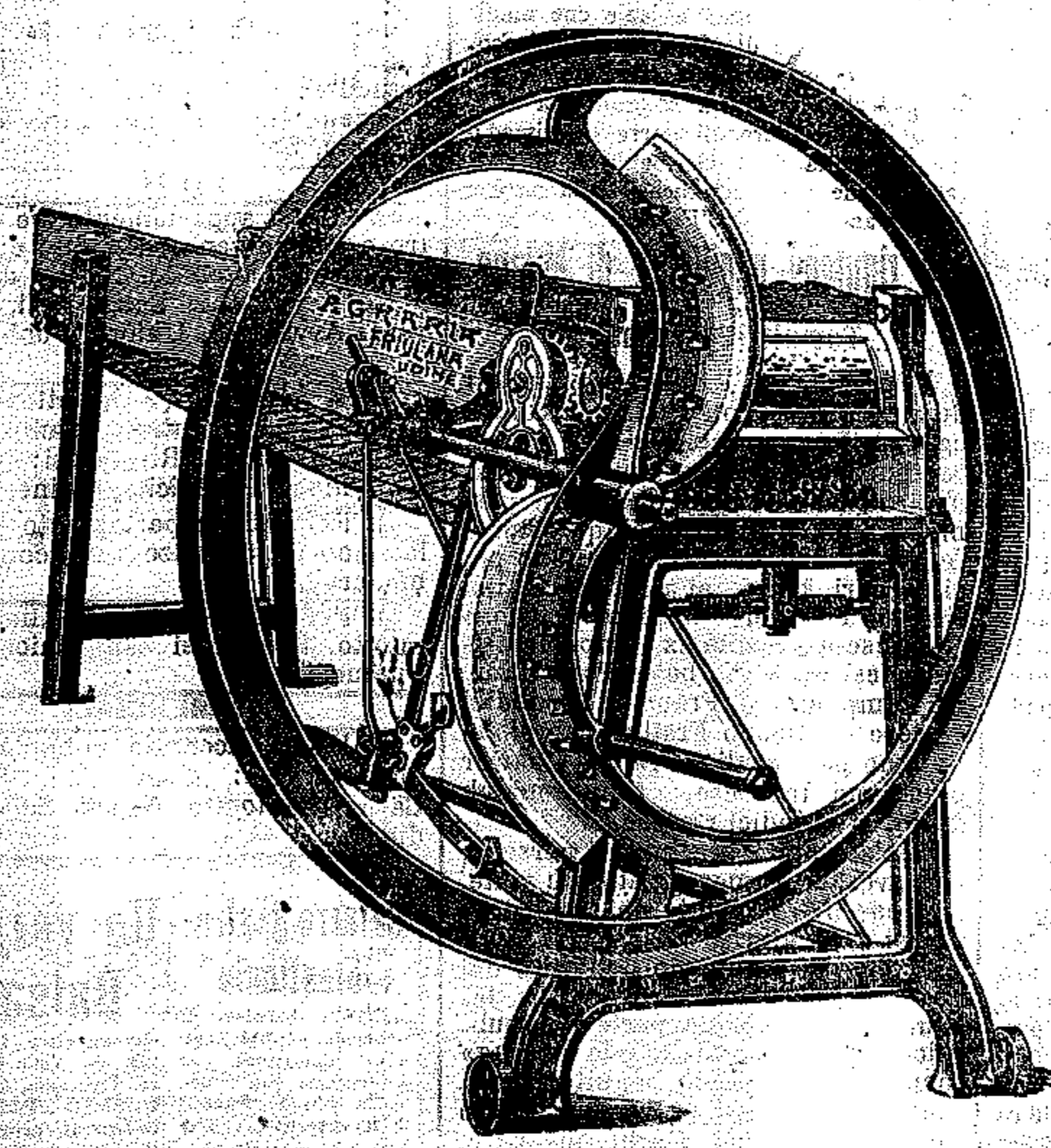
Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro) completo con carrello, con rincalzatore e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600. - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

Presso la Associazione Agraria Friulana Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura Concimi, Sementi, Mangimi, ecc. Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ed OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le macchine agrarie

Trinciaforaggi



Sgranatoi

Riparazioni e Ricambi - di tutte le dimensioni

